

È importante conoscere le caratteristiche e il funzionamento dell'occhio per capire quali agenti possono danneggiarlo e quali tipi di dispositivi di sicurezza debbano essere usati per proteggerlo. L'occhio funziona come un sensore per il corpo umano che ci permette di percepire la luce visibile. La luce entra attraverso il cristallino per proiettarsi sulla retina, la parte interna e posteriore del bulbo oculare. Da qui i nervi ottici prendono l'immagine e la inviano al cervello che la decodifica in un messaggio visivo. L'intero bulbo oculare forma la parte più tenera del corpo umano e per i 5/6 posteriori non è visibile, ben protetto da ossa, muscoli, etc.

Il sesto anteriore è rivestito dalla cornea ed è la parte più esterna e meno protetta del nostro occhio. Ne consegue che diventa fondamentale proteggere quella sesta parte di occhio a noi visibile in quanto, oltre ad essere esposto al rischio di danni per la vista dell'individuo, è anche l'unica via che porta direttamente al cervello. Questa struttura fragile che ci permette di vedere è minacciata fundamentalmente da tre categorie di rischio: a seconda dei risultati emersi dalla valutazione dei rischi, il datore di lavoro dovrà fornire dei protettori oculari rispondenti ai requisiti di sicurezza CEE definiti dalla normativa europea EN 166 la quale definisce, come da art. 4.1, che il protettore oculare deve provvedere alla protezione contro:

- impatti di diversa entità
- radiazioni ottiche
- metallo fuso e particelle incandescenti
- spruzzi e gocce
- polveri
- gas
- archi elettrici

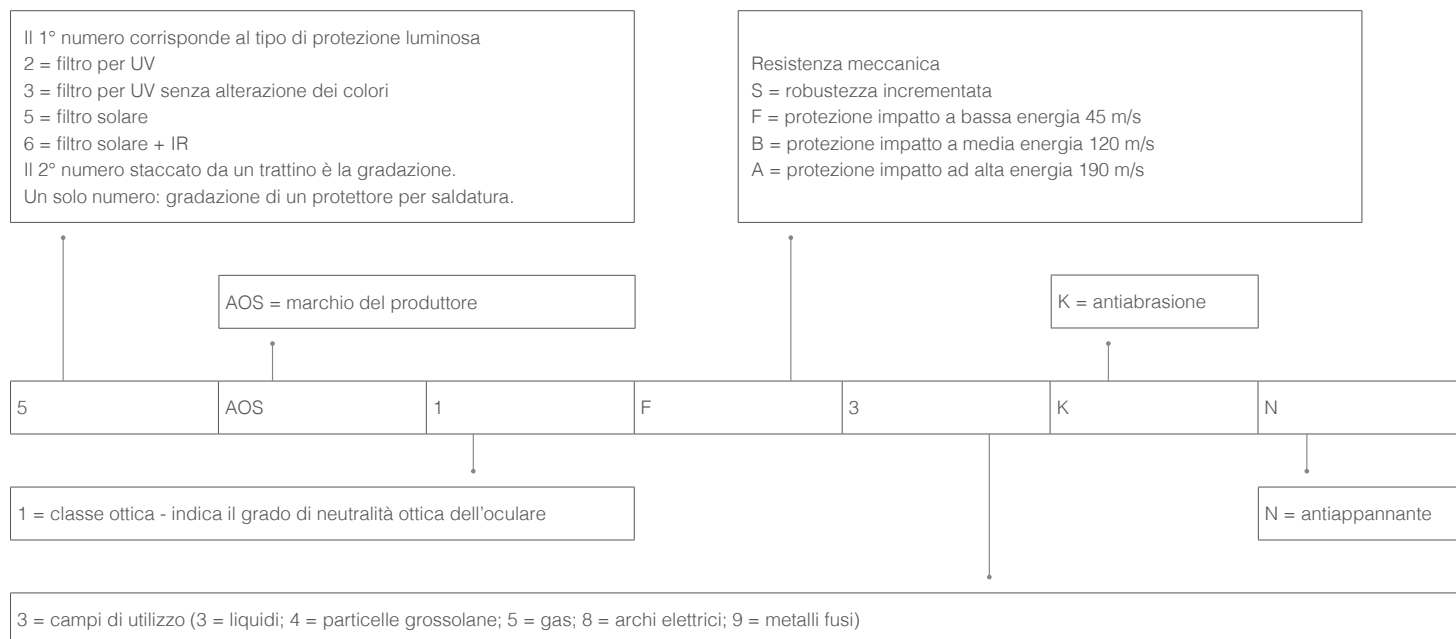
E definisce poi con l'art. 4.2 i tipi di protettori oculari:

- occhiali a stanghetta con o senza ripari laterali
- occhiali a mascherina
- visiere
- schermi
- elmetti per saldatura

Tipo di rischio	Meccanico	Chimico	Luminoso radiazioni
	urti con parti solide polveri	sostanze chimiche	UV - Infrarossi Visibile - Laser

LA MARCATURA

Il protettore oculare deve essere marcato sia sulla lente sia sulla montatura. Per gli occhiali a mascherina la marcatura viene effettuata sulla montatura. Per le visiere deve essere presente sulla struttura reggente.



Infine, è importante verificare le caratteristiche dell'ambiente di lavoro e dell'attività lavorativa per individuare un protettore oculare che abbia un buon indice di confortevolezza.